FOTO-RACCONTI IN QUARANTENA

A CURA DELLE CLASSI

1CNR - 2CNR - 3BNR - 3BSA - 4BSA - 5BSA

LICEO
SCIENTIFICO
"M. CURIE"
PINEROLO

PROGETTO
"STORIE IN
QUARANTENA"

A.S. 2019/2020

Giorgia Ronco

IL CIELO NELLA STANZA, SALMO

"Sei la poesia che non ho scritto,
la canzone che non esiste,
la città che non ho visto
Ho chiuso il cielo,
nella stanza ho le pareti blu;
ho perso la ragione,
la ragione sei tu".

Questo scatto rappresenta ciò che si vede dal balcone della mia camera, in uno di questi giorni; poiché tutti noi siamo costretti a stare nelle nostre case, per sognare ad occhi aperti possiamo guardare il cielo dalle nostre stanze. Questa fotografia, in particolare la luce che emerge dalle nuvole, mi fa provare un sentimento di speranza.

Giorgia Ronco

CIRCUS, MEZZOSANGUE

"Ci fosse solo un posto
me ne andrei di qua,
avessi solo un modo
per portarti via,
ti porterei in un mondo
senza gravità, senza paura,
senza circo, senza la follia".

Questo scatto mi colpisce molto per le nuvole al di dietro di un albero fiorito nel mio cortile, poiché mi ricordano delle lastre di ghiaccio.
Circus, la canzone che ho scelto per interpretare questa fotografia, rappresenta per me la voglia di partire, di ricominciare, come la fine di questa emergenza.

Giorgia Ronco

BLU, POSTINO

"In questa notte ti sognerei
con le tue mani tra i capelli miei,
se avessi il tempo ti regalerei
un'altra stupida scelta sbagliata.
Ma non sei qui
e questo è solo un déjà vu
e io sto affogando
nei tuoi occhi blu"

In questo scatto ciò che mi colpisce di più sono i mattoni nello sfondo, dietro al rosmarino in fiore: infatti essi mi danno l'idea di chiusura, mi fanno sentire come la canzone che ho scelto, distante dai miei amici e da molte delle persone che amo.

Giorgia Ronco

HO HEY, THE LUMINEERS

"I belong with you,
you belong with me,
you're my sweetheart
(io appartengo a te,
tu appartieni a me,
sei il mio tesoro)".

Il soggetto di questo scatto è una delle orchidee che io e la mia famiglia curiamo da molti anni; essa mi fa pensare ai miei genitori e a mio fratello, che rallegrano le mie giornate in quarantena.
Pensando alla mia famiglia mi viene in mente qualcosa di molto colorato e vivace, come questa orchidea.

Giorgia Ronco

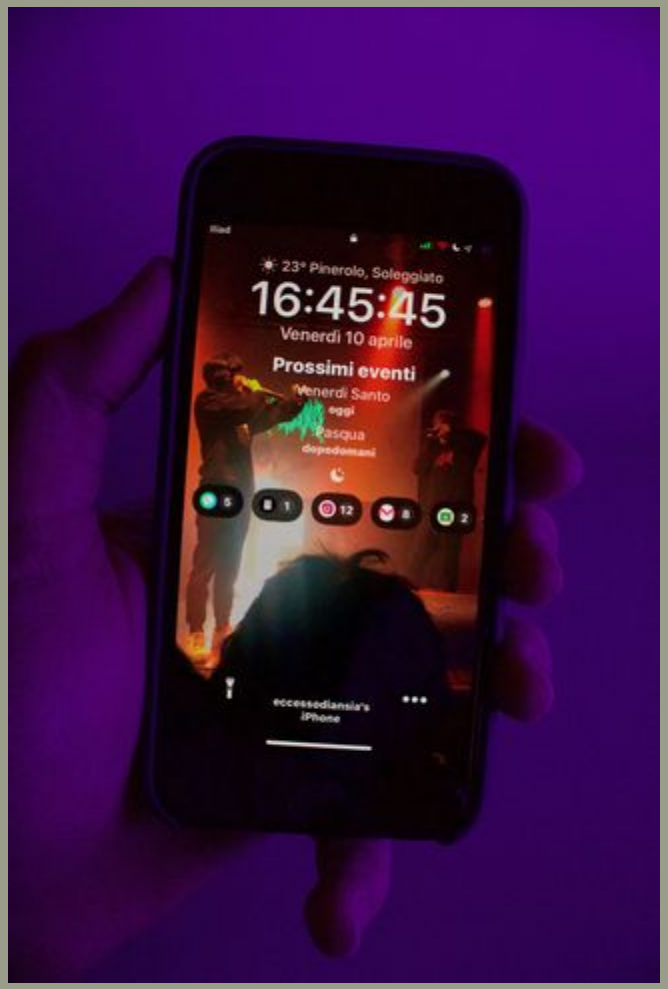
DANCING IN THE MOONLIGHT, MANDY MOORE

"It's a supernatural delight,
everybody's dancing
in the moonlight;
everybody here is out of sight
(è una delizia soprannaturale,
tutti danzano al chiaro di luna;
tutti qui sono fuori di vista)".

In questi giorni ho scoperto una nuova passione: quella per la cucina e soprattutto per i dolci, anche se non sono molto brava.
Questo scatto rappresenta il mio esperimento meglio riuscito: i brownies.
La canzone "Dancing in the moonlight" è per me quella che interpreta nel miglior modo questa fotografia, poiché mi fa venire voglia di ballare, cosa che faccio ogni volta che cucino, mentre ascolto musica ad alto volume.

Dario Zanini

40-INE ROUTINE

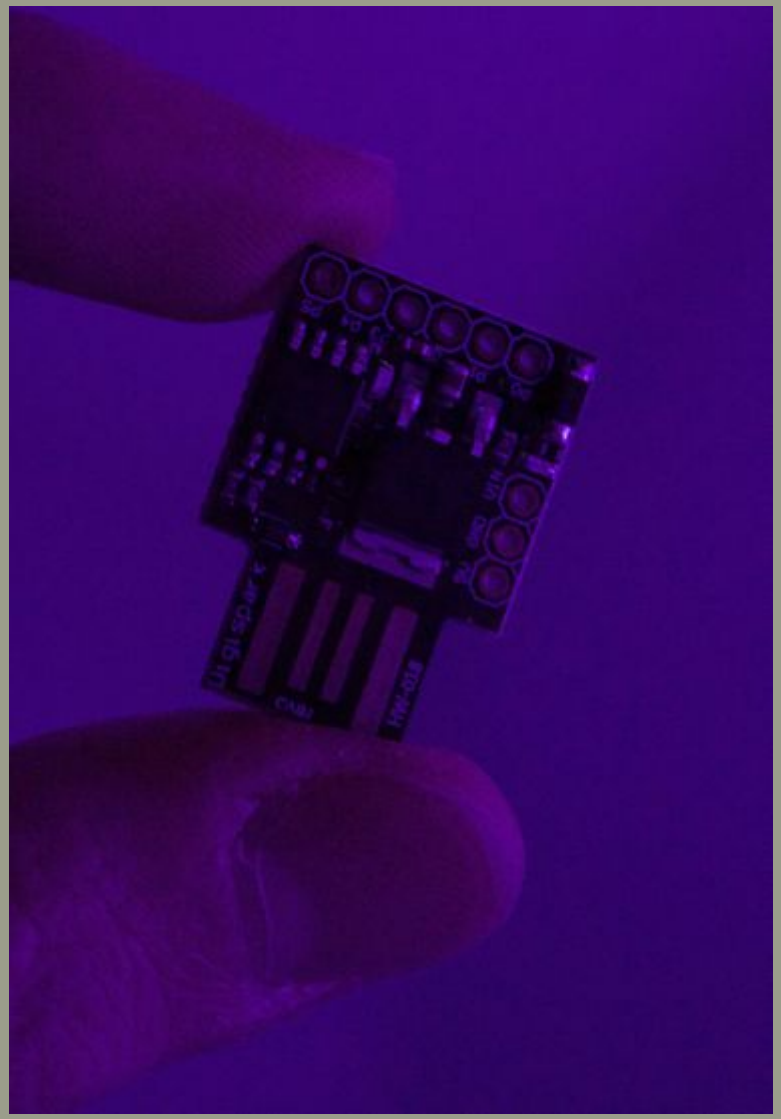


Il tempo non si può
fermare,
come quando ne fermi un
fotogramma,
scattando una
fotografia.

Dario Zanini

Coloro il mondo oggi,
per non vederlo
grigio domani.

Dario Zanini



Alcune volte gli oggetti più piccoli sono quelli che fanno più male.

Dario Zanini

Voce del verbo
comunicare,
oggi più che mai.

Aurora Aldo

IL MIO MONDO

La mia unica vista, il mio giardino, è il mio unico svago in questo periodo.
Visto che non posso uscire rimango tutto il pomeriggio in giardino al sole a studiare.
Passo il tempo chiusa in camera o in giardino seduta sulla pietra a guardare le piante e gli uccellini che si godono il sole di primavera.

Aurora Aldo

LA MIA SPERANZA

Mia mamma fa l'infermiera all'ospedale di Torino.
La mia unica speranza è una sua chiamata che mi dice che sta bene.
Mi manca moltissimo e non la vedo da circa 2 mesi.
Lei sta bene anche se ha il volto tagliato per via delle mascherine e le mani tagliate per colpa dei guanti.
Sta facendo il possibile.
Fa dei turni massacranti di 12 ore.
Quasi non dorme e non mangia,spero solo che tutto questo passi molto velocemente per poterla vedere e abbracciare.

Aurora Aldo

LA MIA SOLITUDINE

In questo periodo passo le mie giornate a studiare e a leggere libri.
Le uniche comunicazioni che posso avere sono attraverso il telefono in videochiamata.
L'unico modo per uscire di casa è attraverso la mia fantasia con l'aiuto dei libri.
L'unico viaggio con l'immaginazione, un viaggio pieno di avventure ed emozioni.

Aurora Aldo

LA MIA IMMAGINAZIONE

Immagino di poter indossare prima o poi le mie scarpe per uscire con i miei amici, con la mia famiglia.
Così da poter riprendere la mia vita come era prima di questa quarantena.

Aurora Aldo

LA MIA DELUSIONE

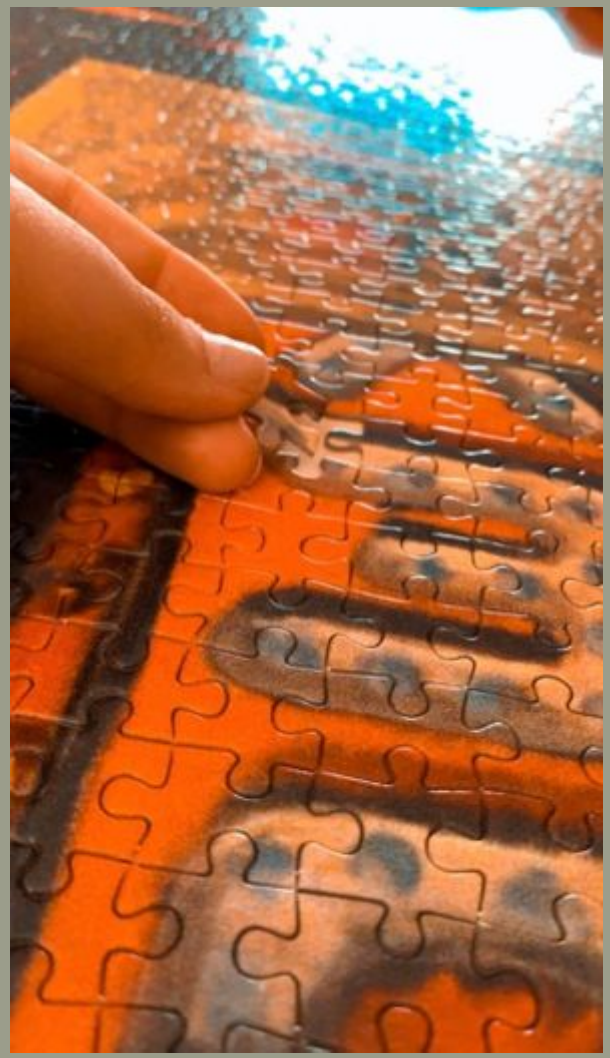
La mia passione è la danza, ma in questo momento è diventata più una delusione perché non poter andare ad allenamento mi distrugge.
Non poter vedere le mie compagne, le mie insegnanti...

Elisa Avaro

I COLORI DELLA SPERANZA

Ho deciso di scattare questa foto, perché secondo me rappresenta il tunnel nel quale in questo momento si trova tutto il mondo e del quale non si vede una fine. In questa immagine invece, la fine si vede, ed è rappresentata dai colori dell'arcobaleno, simbolo di speranza e sicurezza.

Elisa Avaro



FRAMMENTI DI VITA

Questa foto rappresenta la mia vita, fatta da tanti pezzettini tutti attaccati tra loro. Ogni cosa che succede va considerata come un insegnamento, per evitare di rifare gli stessi errori. Anche questa pandemia, per quanto tragica e dolorosa, va considerata come tale.

Elisa Avaro

SPRAZZI DI VITA

In questa foto è rappresentato il risveglio della natura. La rinascita del mondo in questo periodo molto triste è difficile. Questa foto deve ricordare al mondo intero che bisogna continuare a lottare senza mai arrendersi, proprio come fa questo ciliegio tutti gli inverni.

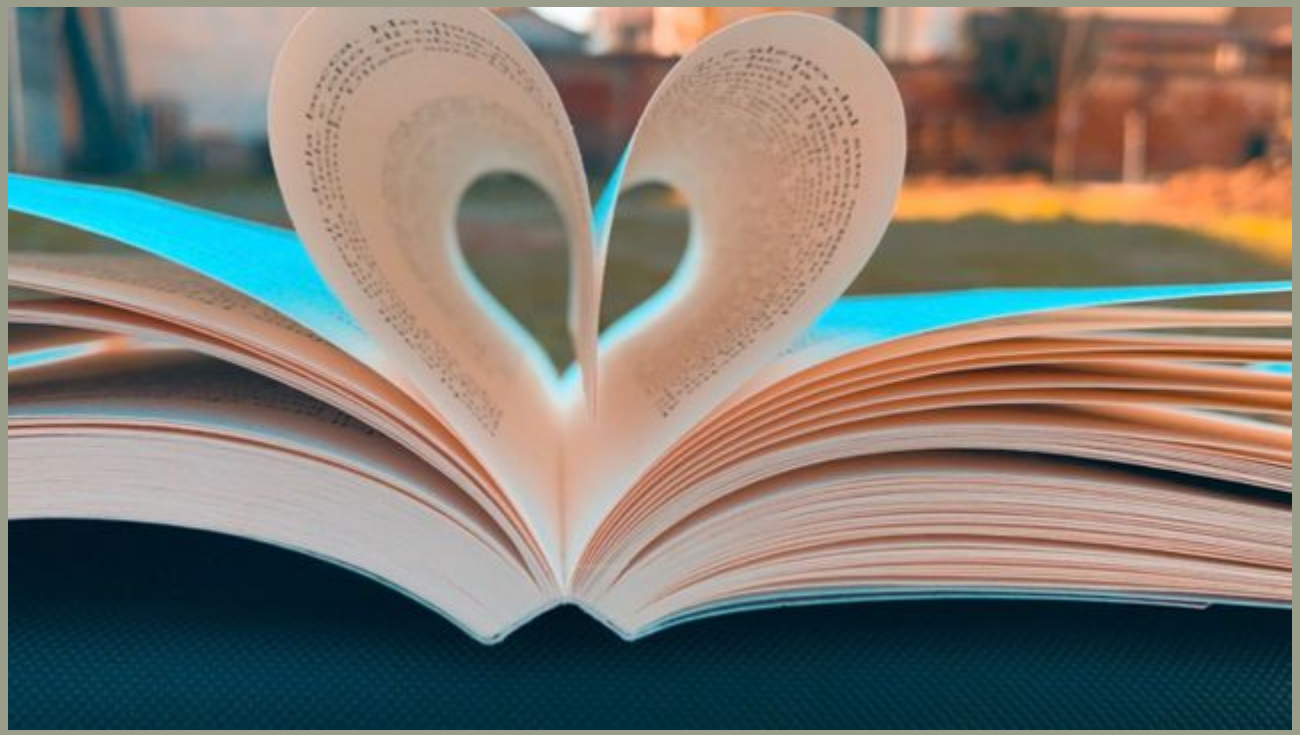
Elisa Avaro

NOTE DI VITA

Fin dai primi anni di vita ho sempre amato la musica perché mi rallegrava e mi tirava su di morale nei momenti tristi. Perciò in questi giorni un po' scuri e grigi suono la mia chitarra perché mi rilassa e non mi fa pensare a quello che sta succedendo.

Elisa Avaro

AMORE PER LA LETTURA



Ho deciso di scattare questa foto, perché secondo me rappresenta il tunnel nel quale in questo momento si trova tutto il mondo e del quale non si vede una fine. In questa immagine invece, la fine si vede, ed è rappresentata dai colori dell'arcobaleno, simbolo di speranza e sicurezza.

Mattia Miegge

APPROACHED TREE

Mattia Miegge

EMPTY LANDSCAPES_REFLEXES

Mattia Miegge

TIMES

Marta Bergese

RELAX

Ultimamente con tanto tempo libero rilassarsi è un'ottima idea per passare il tempo: un libro e della bella musica sono perfetti.

Marta Bergese

UN'ALTRA PROSPETTIVA

In questi giorni non abbiamo più scuse: ci dicono sempre... impara a vedere le cose con un altro punto di vista. Ecco, ora abbiamo tutto il tempo per farlo.

Viola Cramer

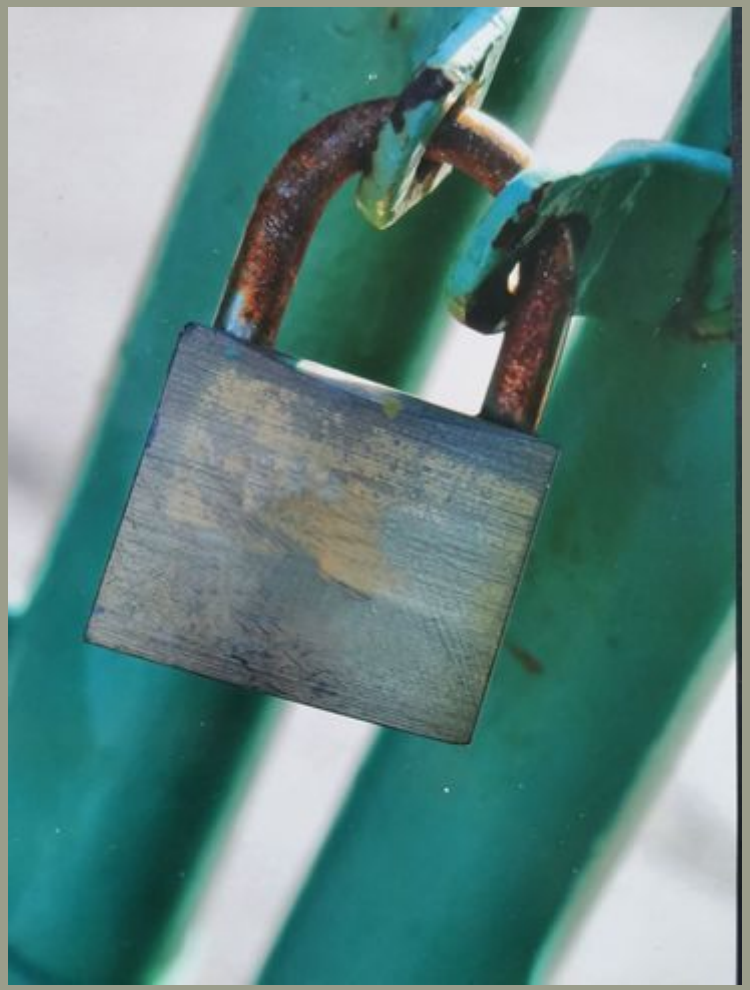
STARE IN CASA PER CASA

Oggi gli umani sono molto preoccupati, tutti e tre. Sembravano tormentati da qualcosa già da qualche tempo, consultavano scuri in volto i loro mezzi di comunicazione tecnologici e seguivano con i nervi tesi ogni notizia alla televisione. In particolare, questa sera la situazione è peggiorata. Pare che un personaggio molto importante abbia fatto un discorso serio in cui ha detto che tutti gli italiani sono in grave pericolo e che quindi devono isolarsi per non peggiorare le cose. C'è un male che non si conosce ancora molto bene e si diffonde tramite il contatto umano, e tutti hanno molta paura. Così, i miei umani dovranno stare qui con me per un bel po' di tempo, non si ancora bene quanto. Per fortuna ho stanze abbastanza grandi e sono attrezzata per tenerli al caldo e al sicuro per tutto il tempo che servirà. E' iniziata la "quarantena", come la chiamano loro.

Viola Cramer

Per fortuna esistono i mezzi tecnologici. Per gli umani, specialmente in questa situazione, sono fondamentali. Senza di essi, non potrebbero sapere che ne è di tutte le persone che non possono vedere a causa dell'isolamento. Con l'aiuto di telefonate, videochiamate, Skype, messaggi, foto e video condivisi, invece, riescono a mantenere i contatti, ed alleviare un po' la mancanza e la nostalgia. Sentire la voce delle persone, penso di aver capito, non basta, a volte, a volte è poco rispetto a quello che si desidererebbe, ma è di gran lunga meglio del silenzio che ha avvolto l'Italia in queste settimane. Quando ci si sente sparire tra le ore che si succedono una dopo l'altra, tutte simili e tutte vuote, la voce, distante sì, ma vera e unica, di una persona cara, è una carezza al cuore che fa sentire ancorati alla vita, alla normalità. Quella normalità che prima o poi tornerà.
Ma alla fine cosa ne so io? Sono solo una casa.

A.V.



BLOCCATI

Tutto il mondo si è bloccato, la nostra routine si è bloccata, le saracinesche dei negozi sono bloccati, i trasporti internazionali sono bloccati, le fabbriche sono bloccate: l'unica cosa che possiamo fare è sperare che presto
si trovi la giusta chiave per sbloccare questa situazione.

A.V.

DISTANZA

Questo è uno dei lati peggiori della quarantena per me. Mi mancano i pomeriggi passati dai miei nonni: prendere il tè con loro, studiare latino con la mia nonna, aiutarli nell'orto, abbracciarli.

V.D.

(NON)PALLACANESTRO

Dello sport rimane solamente un canestro senza rete...

V.D.

LONTANI MA VICINI

I sentimenti non conoscono limiti

V.D.

SIAMO LIBERI?

Tante restrizioni quanti sono i rami dell'albero

V.D.

IL MIO SOLE È QUESTO

Le piccole cose al centro...

G.R.

OCCHI - ALI SUL MONDO

La fotografia che ho immortalato ha un soggetto che, da sempre, ha avuto un effetto - calamita nei miei confronti, anche se non ne ho mai compreso il motivo. Forse è il ricordo di un passato legato alla mia famiglia, forse è il voler rivivere le sensazioni di chi, con quegli occhiali, ha osservato e guardato il mondo per anni o, forse, è il fatto che mi abbia accompagnato dalla nascita fino ad oggi, a lasciarmi un gusto di quotidianità solida e immutata nel tempo. Al contempo, solo meditando più attentamente, ho compreso come quel quadro rappresenti una realtà che durante questo periodo di immobilità mi ha aiutata molto: la lettura. Ho infatti compreso come un semplice libro, aprendo gli occhi e sfogliandone le ali, anche da casa mia, sul mio divano, possa trasportarmi ovunque io voglia, in qualsiasi epoca o luogo, una necessità non indifferente di questi tempi.

G.R.

RUOTA DI RICORDI

La musica ha sempre avuto un ruolo importante nella mia vita, fin da bambina, benché stonata, mi sono sempre rifugiata in un mondo fatto di note, melodie e parole, che forse nemmeno comprendevo. Oggi è grazie ad essa che rivivo ricordi, e soprattutto persone, che fisicamente mi mancano in questo periodo, e non solo adesso. La musica infatti è emozione, e noi viviamo di emozioni, con in sottofondo una colonna sonora diversa per ogni situazione che la vita ci pone.

G.R.

TRA L'ALBA E IL TRAMONTO

Da quando ho iniziato il liceo è sempre andato più scemando il tempo trascorso in attività come il disegno ma che, in questa situazione, ho ripescato per trovare una distrazione alla routine giornaliera. E' curioso come sia stata la noia a condurmi nuovamente ai miei adorati pastelli ad olio e come il primo soggetto rappresentato, dopo lungo tempo, sia stato un tramonto, o forse un'alba. A metà tra l'ombra e la luce sembra paradossale quanto riveda il mio umore in questa fotografia. Infatti, nonostante l'apparente vivacità nei colori e la piacevolezza della rappresentazione, il disegno è in parte oscurato dal buio della noia, che fa precipitare in una condizione di vuoto e perdita di senso di una realtà, quella che ricordo, destinata a tramontare, per lasciare il posto a una nuova alba, si spera migliore, si spera al più presto.

A.R.

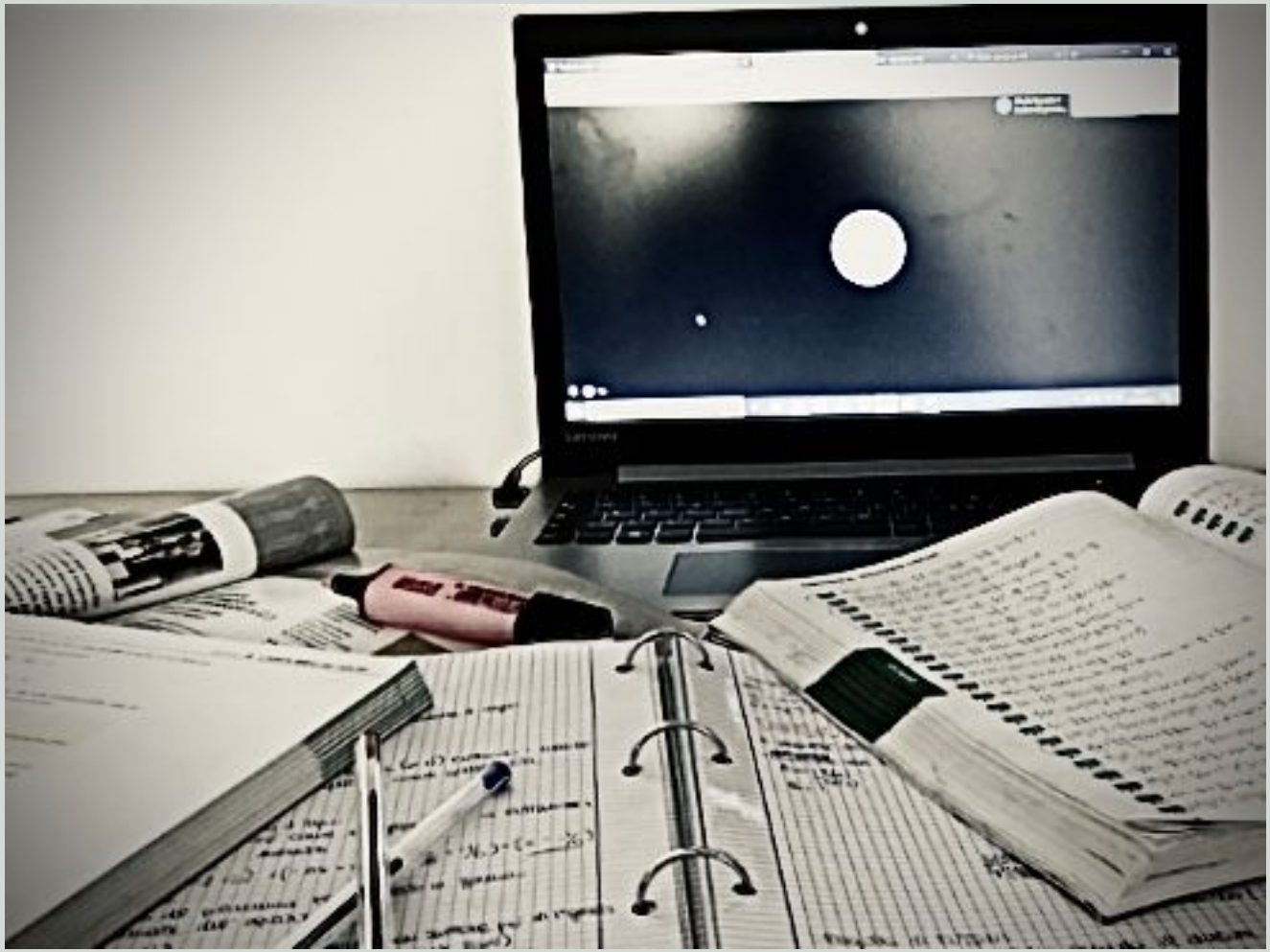
QUELLO CHE È DIVENTATO...

Questa foto rappresenta la cosa che mi mancava più di tutte le altre: l'abbraccio di un amico, la stretta di mano e il bacio a tutte le persone più care.

A.R.

... e allora osservavo il mondo navigando in un bellissimo oceano di immagini sul web,
sognando però i giorni in cui avrei potuto esplorarlo davvero
e guardarlo solo grazie ai miei occhi.

A.R.



Questa foto in questo momento può sembrare banale,
ma un anno fa avremmo mai pensato di seguire una lezione in questo modo?

Silvia

LA SOGLIA

Lo sguardo si è interrotto
Un filtro che oscura e confonde
La mente vaga e ricerca
Il corpo urla e reclama
Il luogo di puro conforto
Ora ti soffoca

Una boccata d'aria
Ma prigionieri lo stesso
Il tempo si trasforma
Una ringhiera frena l'istinto
L'anima anela scalpitante
Il cuore sussulta

Confine invalicabile
La parola è la stessa
Ma ha cambiato accezione
Preclude all'occhio il cuore
E al tatto il sapore
Frenare quel che si vuole

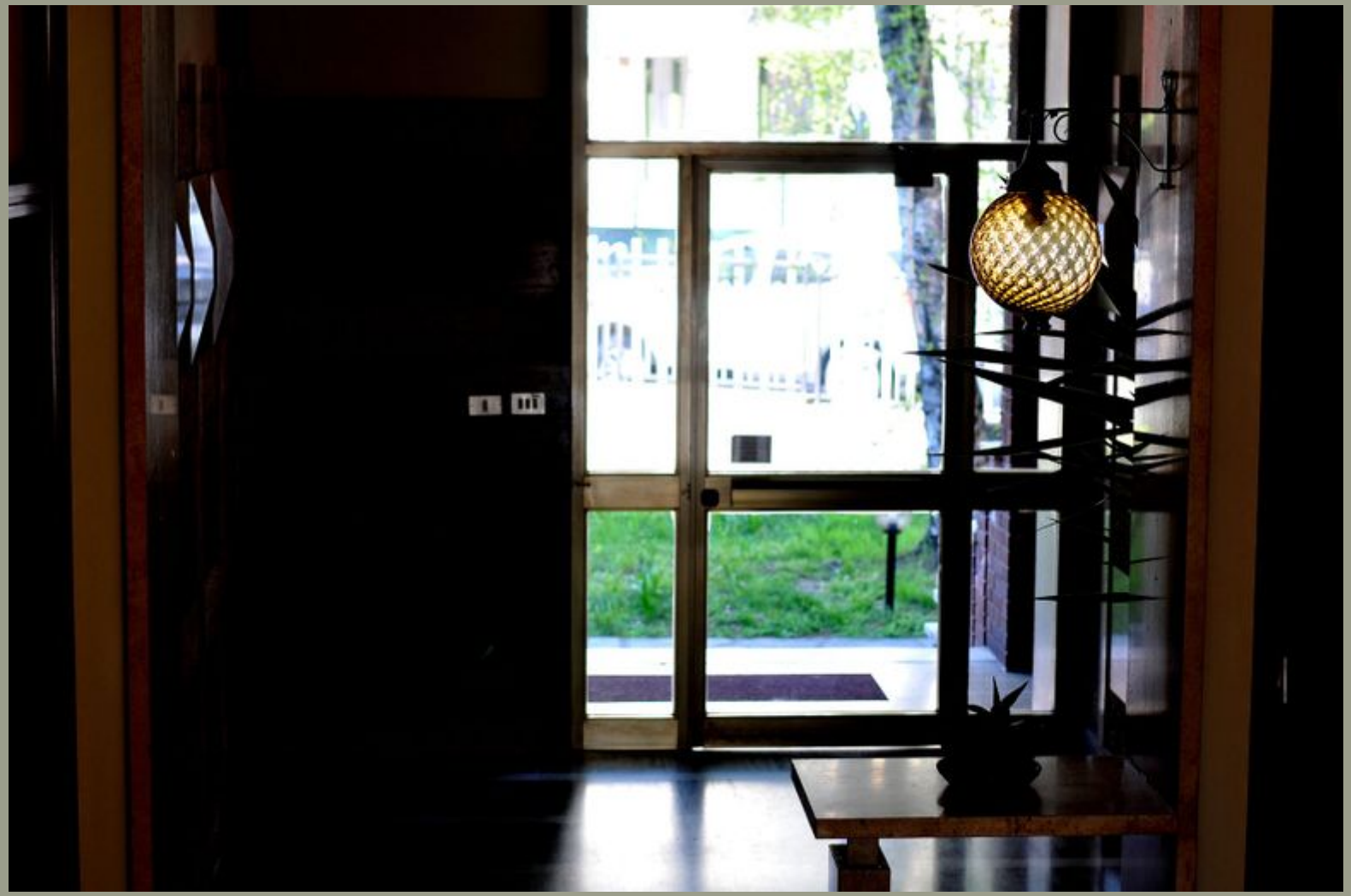
Ardimento non serve
È pura illusione
Il coraggio e la forza
Di restare da soli
Affrontare se stessi
Il passo più duro

Resistere senza cadere
Accettare con muto consenso
Il limite vero è diafano
Ma è dentro di te
La lotta continua
E Tu, resisti.

Silvia

Silvia

Silvia



Silvia

Ada Parisi

COME "SCAPPARE" DALLA QUARANTENA

Attraverso questa sequenza di foto vorrei provare a spiegare come scappare metaforicamente da quest'isolamento a cui tutti in questo momento siamo soggetti.
Vi è una prima fase in cui ci sembra di essere in prigione, costretti a stare chiusi in casa per chissà quanto tempo e non pensiamo altro che a quello. Proviamo tristezza, alcune volte anche disperazione e tutto intorno a noi sembra buio, non vediamo nessuna via d'uscita.
A un certo punto ci rendiamo conto che non resta che adattarci alla situazione e quindi pensiamo a dei modi per distrarci da questa chiusura forzata e proprio allora questo nostro buio psicologico viene squarciato da un raggio di luce. Quella luce rappresenta i giochi di società in famiglia che, richiedendo il coinvolgimento di più persone, ti fanno sentire meno solo, le video-chiamate con gli amici e i parenti, le lezioni online con gli insegnanti, anche un momento di intimità, come può essere la lettura di un libro, o la pratica di hobby personali, ora che abbiamo più tempo da dedicarvi.
Ed è proprio qui che sta l'uscita dall'isolamento, quando comprendiamo che ci sono modi per non pensarci e non stressarci in questa situazione e una volta fatto questo passaggio, saremo liberi, senza però uscire di casa.

Ada Parisi

Ada Parisi

Ada Parisi

Ada Parisi

Ada Parisi

T.C.

OLTRE IL FILO

T.C.

T.C.

T.C.

T.C.

Elena Crosetti

PENTAGRAMMA

Foto scattata al tramonto nella vigna dietro casa,
immaginando il sole come una nota nel cielo.

Elena Crosetti

FRAGOLOSITÀ

Dolce fatto in casa di fragole appoggiate
su un letto di crema pasticcera in un abbraccio di pasta frolla.

Elena Crosetti

LA DANZA DELL'APE

La posa leggera di un'ape su un bocciolo di ciliegio.
Sembra danzare da un fiore all'altro al suono del suo brusio,
operosa e delicata fa primavera.

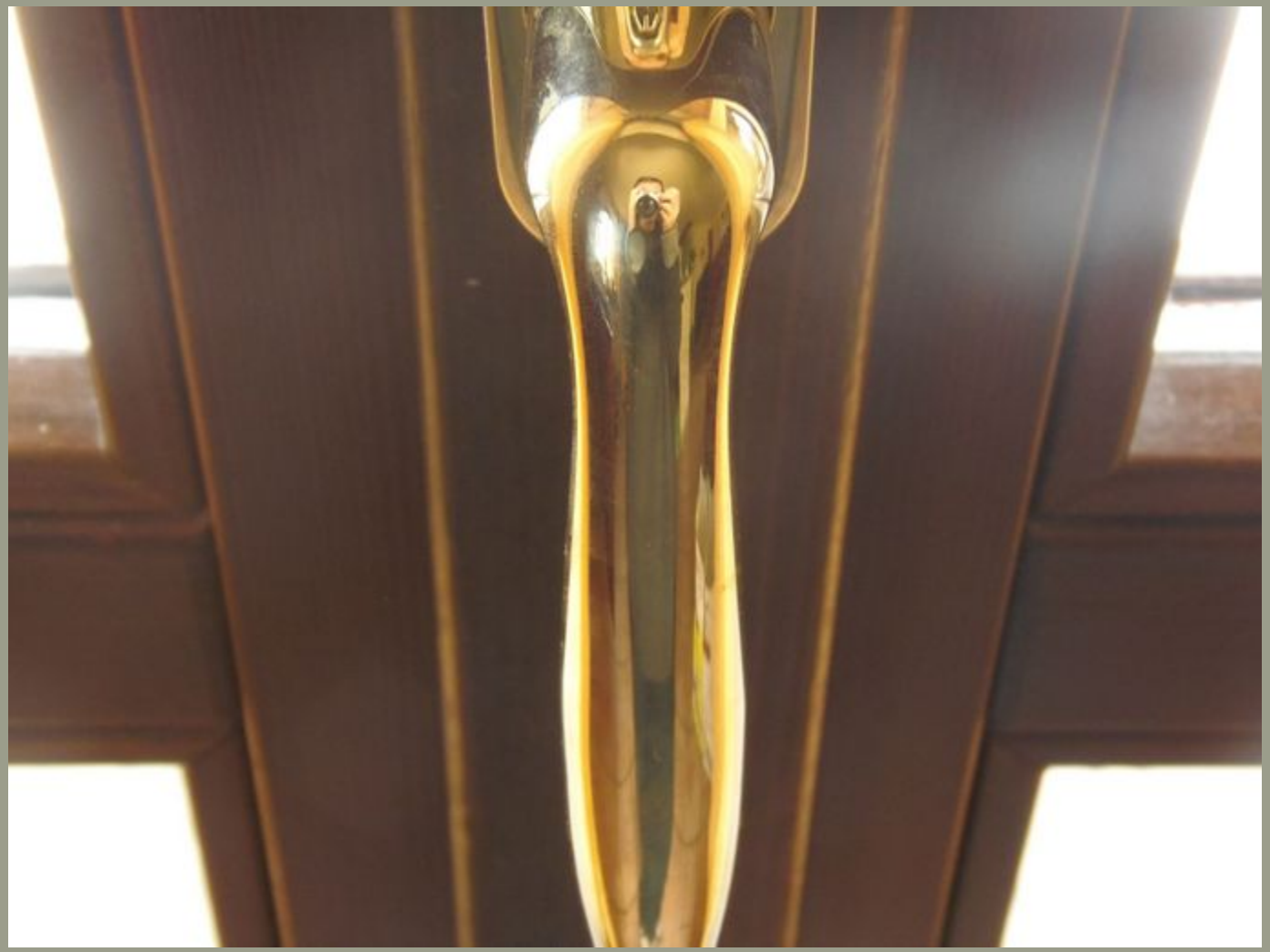
Alice Manavella

DENTRO O FUORI?

La finestra è ancora uno dei pochi strumenti attraverso i quali riusciamo a vedere il mondo esterno a contatto con quello interno.

Alice Manavella

IL RIFLESSO



Un oggetto che prima poteva sembrare banale
durante la quarantena si è rivelato un modo alternativo per vederci riflessi.

Alice Manavella

IL MONDO SFOCATO

In questo periodo, non potendo uscire, vediamo il mondo all'esterno come sfocato...
Tentiamo di raggiungerlo ma non riusciamo.

Alice Manavella

LA TENTAZIONE

La luce può essere paragonata alla nostra voglia di uscire e vedere il mondo esterno,
ma non riusciamo; questo impedimento è rappresentato
dalle ante che ci oscurano e ci bloccano il cammino.

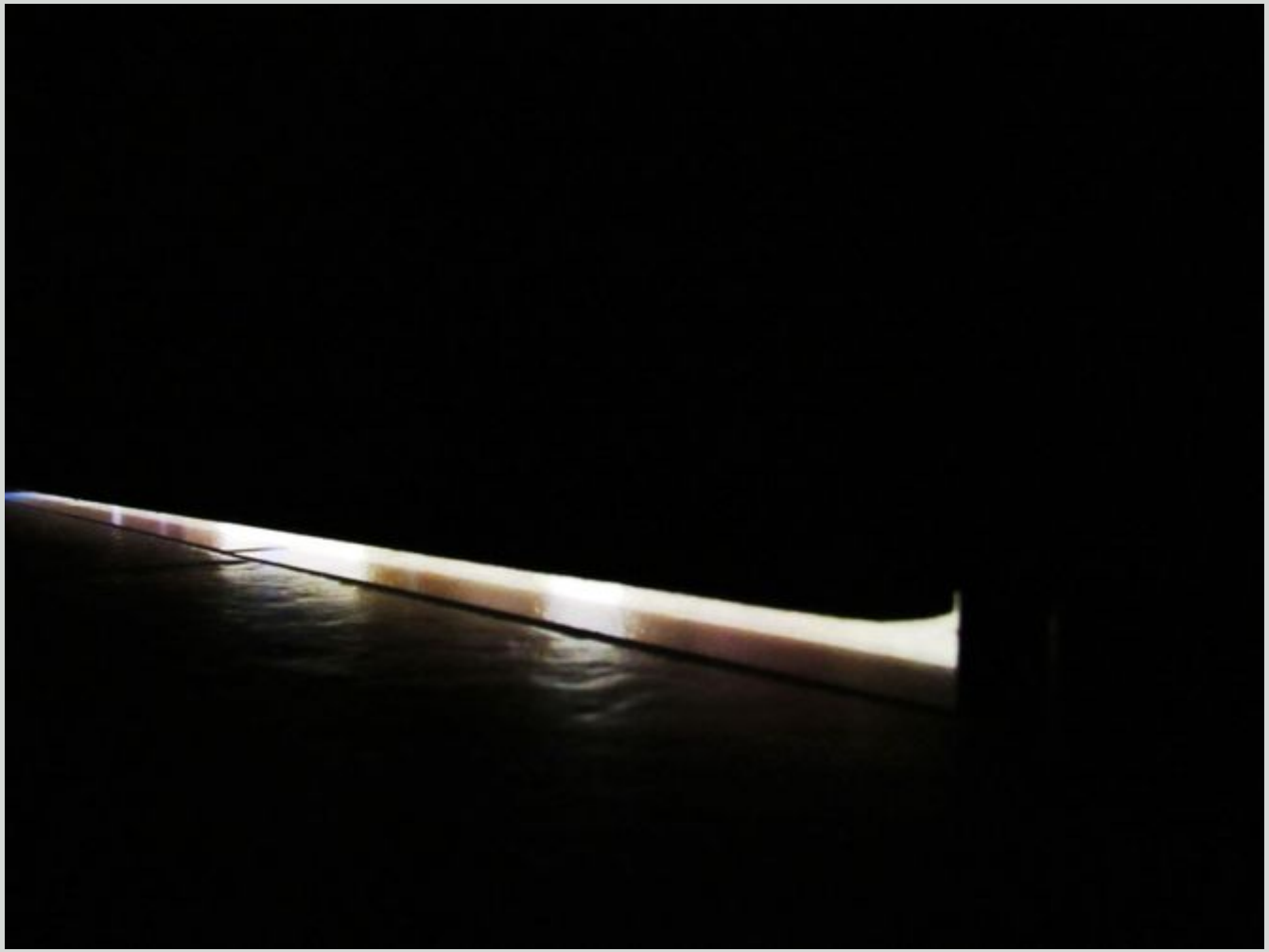
Alice Manavella

IL DIVIETO

Anche per i bambini la quarantena è un momento di difficoltà...
La chiusura del parco è per loro la fine del divertimento.

Nicola Ponzo

LÀ FUORI



Non esco di casa da parecchio tempo. La luce che proviene da fuori mi fa immaginare molto, ma soprattutto mi fa sperare che una volta tornati alla “normalità”, qualcosa possa cambiare.

Nicola Ponzo

PRIMAVERA AUTUNNALE

Questa è una primavera particolare. Una primavera che purtroppo ha portato morte. In questi giorni mi è capitato spesso di uscire fuori in giardino per respirare aria fresca, ma soprattutto per riflettere sul mio rapporto con la natura. Ho imparato ad apprezzarla e rispettarla maggiormente, è stata una via di fuga in questa "prigione". Nel ciclo della natura alla morte segue sempre la vita.

Nicola Ponzo

TEMPO PER RIFLETTERE

Questa immagine rappresenta alcuni dei momenti che ho trascorso nelle prime settimane di isolamento. In quegli istanti sentivo la necessità di solitudine, probabilmente perché non ero ancora abituato a questo tipo di convivenza continua con la mia famiglia. La solitudine e il silenzio sono stati fondamentali per riflettere, facendomi distinguere le cose essenziali della vita da quelle superficiali.

Nicola Ponzo

PRESUNZIONE

Questo virus mi ha mostrato come l'uomo, nonostante si creda superiore a tutte le altre creature, sia impotente davanti alla grandezza della natura. La realtà è che siamo piccoli e che per quanto cerchiamo di migliorare le nostre vite mutando il mondo, di fronte alle malattie o alle catastrofi naturali non possiamo nulla.

Nicola Ponzo

FAMIGLIA

Durante questa convivenza ho riscoperto i pregi e i difetti dei miei cari.
Accettarli entrambi significa famiglia.

Andrea Barra

IMPOSIZIONE

Andrea Barra

OGGI AL BAR

Andrea Barra

OGGI AL CINEMA

Andrea Barra

VITA FILTRATA

Andrea Barra

PASSEGGIATA IN ME STESSO

Giulia Bertrand

SOLE DI MEZZANOTTE

La foto mostra la visuale che ho dalla finestra di camera mia poco dopo l'alba, quando la luce si contrappone alle ultime ombre della notte.

Giulia Bertrand

UNO SQUARCIO DI CIELO

L'immagine rappresenta il "mio pezzo di cielo"
che mi stacca dalla realtà quotidiana.

Giulia Bertrand

BLOCCATO

La foto raffigura la cornice di una finestra
che impedisce di vedere nitidamente lo sfondo.

Giulia Bertrand

FUORI

La figura mostra il paesaggio che si trova al di fuori di casa,
oltre la routine familiare.

Giulia Bertrand

TUTTO VA AVANTI

La foto rappresenta un glicine che sta fiorendo
come per dimostrare che si può andare sempre avanti nonostante le difficoltà.

M.G.

LETTURA A POIS

STENDHAL

ni fisionomiche di Julien furono interrotte bru-
oce del signor de La Mole. « Vi presento l'abate
l marchese « è dotato di una memoria straordi-
'ora fa gli ho parlato della missione di cui po-
rato, e, per darmi una prova della sua forza
nparato a memoria la prima pagina della *Quo-*

: estere di quel povero N... » disse il padrone
a prendere il giornale e, guardando Julien
buffa a forza di voler essere piena di sus-
'arlate, signore ».
ofondo, tutti gli occhi erano fissi su Julien;
:, che dopo venti righe: « Basta » disse il

IL ROSSO E IL NER

tratti si parlava a voce molto alta nella s
la porta si aprì, e fu chiamato.
« Pensate, signori, » diceva il preside
mento noi parliamo davanti al duca di...
cando Julien « è un giovane levita,
causa, che ripeterà facilmente, con l'aiu
memoria, fino ai più piccoli particolar
Quindi, indicando il personaggio dall'
tre o quattro panciotti, disse: « La p
trovò che sarebbe stato più naturale di
fogli e scrisse a lungo.
(A questo punto l'autore avrebbe v
gina di puntini. « Una cosa di pessimo

M.G.

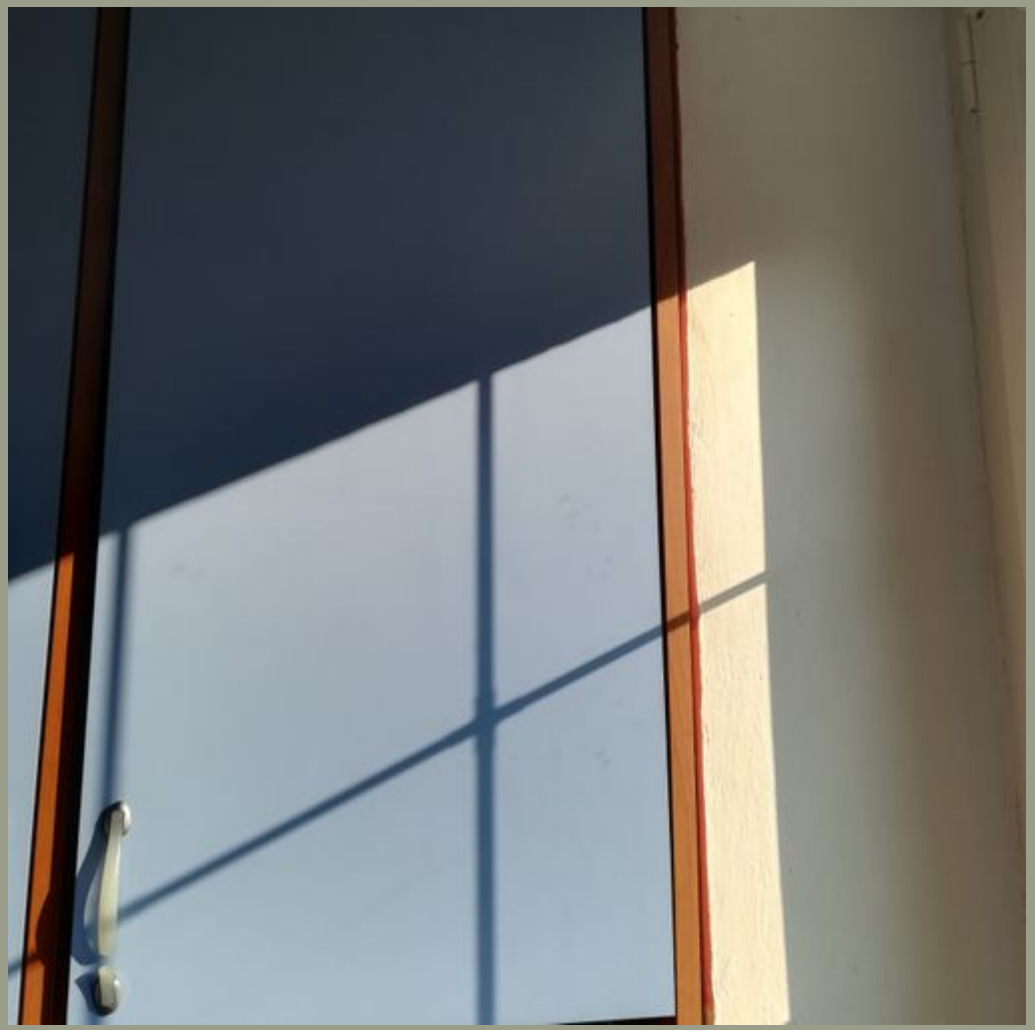
GEOMETRIA DELL'OMBRA

M.G.

VITA NELL'OMBRA

M.G.

L'OMBRA RIVELATRICE

M.G.

LUCE CHE INONDA